



società certificata per la progettazione
e l'erogazione di attività formative ed informative

Bando

**per la presentazione delle domande di aiuto
finanziario cofinanziabili con LEADER**

Asse I Agricoltura multifunzionale

Misura 1.2 "Diversificazione delle attività agricole"

**azione 2A "Realizzazione delle strutture di
agriturismo"**

Misura 311A PSR

*Redatto in conformità al Documento di Attuazione delle Misure del PSL
approvato dal Comitato di Gestione (Direzione Generale Agricoltura –
Regione Lombardia) il 09 marzo 2010 e ss. mm. ed ii.*

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Oglio Po terre d'acqua
con deliberazione del 20/12/2010*



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

Pubblicato il 25 gennaio 2011





SOMMARIO

1. OBIETTIVO	5
2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA	5
2.1 Chi non può presentare domanda	5
3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL CONTRIBUTO	6
4. INTERVENTI AMMISSIBILI.....	7
4.1 Data inizio interventi	7
4.2 Spese generali	8
5. INTERVENTI NON AMMISSIBILI.....	8
6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	9
7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO.....	9
8. LIMITI E DIVIETI	9
9. PRIORITÀ E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	9
10. QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO.....	11
11. A CHI INOLTARE LA DOMANDA	11
12. COME PRESENTARE LA DOMANDA.....	11
12.1 Documentazione da presentare.....	12
13. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA.....	13
13.1 Anomalie, errori, documentazione incompleta e integrativa.....	13
13.2 Comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria	14
13.3 Richiesta di riesame	14
13.4 Completamento delle istruttorie e graduatorie delle domande di aiuto ammissibili.....	14
13.5 Pubblicazione e comunicazione dell'ammissione a contributo	15
13.6 Periodo di validità delle domande	15
14. REALIZZAZIONE INTERVENTI E PROROGHE	15
15. VARIANTI IN CORSO D'OPERA	15
15.1 Varianti in corso d'opera e modifiche di dettaglio	15
15.2 Modifiche di dettaglio.....	16
16. DOMANDA DI PAGAMENTO.....	16
16.1 Domanda di pagamento dell'anticipo	16
16.2 Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori	17
16.3 Domanda di pagamento del saldo	17
16.4 Fidejussioni	19
16.5 Comunicazione al beneficiario dell'erogazione del contributo	20
16.6 Elenchi di liquidazione	20
17. CONTROLLI EX POST.....	20
18. DECADENZA	21



19. IMPEGNI	21
19.1 Impegni essenziali	21
19.2 impegni accessori.....	22
20. RECESSO	23
20.1 Cessazione totale dell'attività.....	23
21. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	23
22. RICORSI.....	24
22.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda	24
22.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo	24
23. SANZIONI.....	24
24. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ.....	24
ALLEGATI.....	25

TABELLA DEGLI ACRONIMI

OPR	Organismo Pagatore Regionale
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
DG Agricoltura	Direzione Generale Agricoltura
OD	Organismo Delegato
GAL	Gruppo Azione Locale
ASL	Azienda Sanitaria Locale
IAP	Imprenditore Agricolo Professionale
OCM	Organizzazione Comune di Mercato
CCIAA	Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PSL	Piano di Sviluppo Locale
SIARL	Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia
ELEPAG	Procedura informatica presente su SIARL per la creazione automatica degli elenchi di pagamento
BURL	Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
“Manuale”	Manuale delle Procedure, dei controlli e delle Sanzioni dell’OPR approvato con DDUO n. 7107 del 16/07/2010.
SAL	Stato Avanzamento Lavori
DIA	Denuncia Inizio Attività
DAA	Dichiarazione Avvio Attività
DPI	Dispositivi Protezione Individuale
FEASR	Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Con la pubblicazione del presente bando viene data attuazione a quanto previsto da: PSL del GAL Oglio Po terre d'acqua approvato da Regione Lombardia con Decreto DG Agricoltura n. 7257 del 14/07/09; Documento di Attuazione delle Misure del PSL approvato dal Comitato di Gestione DGA Regione Lombardia il 9 marzo 2010 e ss. mm. ed ii. Il presente bando è stato redatto in conformità al bando regionale "Misura 311 – Diversificazione verso attività non agricole – sottomisura agriturismo" Allegato 6 al DDUO n° 10195 del 9 ottobre 2009, come modificato dall'Allegato 1 alla DGR n. VIII/11161 del 3 febbraio 2010. A tali documenti si fa rinvio per tutto quanto non esplicitato nel presente bando.

1. Obiettivo

Il bando intende incentivare l'imprenditore agricolo nella diversificazione della propria attività verso la produzione di beni e servizi non tradizionalmente agricoli, ma che con l'agricoltura condividono il contesto della ruralità e l'utilizzo delle risorse agricole. In particolare, la strategia del PSL intende sostenere la realizzazione e/o il miglioramento degli agriturismi.

2. Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda le imprese e le società che possiedono i seguenti requisiti ai sensi del D.Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004:

- a) impresa individuale: titolare di partita IVA, iscritta al Registro Imprese della CCIAA (sezione speciale "Imprenditori Agricoli" o sezione "coltivatori diretti"); in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP)¹ oppure di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- b) società agricola²: titolare di partita IVA, iscritta al Registro imprese della CCIAA (sezione speciale "imprese agricole"); in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- c) società cooperativa³: titolare di partita IVA; iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento; in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- d) impresa associata: le imprese agricole nelle forme indicate alle lettere a, b, c possono associarsi tra loro per realizzare un investimento comune. L'impresa dovrà essere: legalmente costituita; titolare di partita IVA; iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA - sezione speciale "Imprese agricole" o sezione "coltivatori diretti" oppure all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento.

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale ed ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti nel bando. Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'impresa associata.

2.1 Chi non può presentare domanda

Non possono presentare domanda di contributo:

- gli imprenditori agricoli che beneficiano del sostegno al prepensionamento;

¹ ai sensi del D.Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16.02.2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005.

² ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e dell'art. 3 dell'allegato 1 delle deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16.02.2005, BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005

³ ai sensi del DM del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004 e successive modifiche ed integrazioni.



- le persone, fisiche o giuridiche, considerate non affidabili⁴ secondo quanto stabilito nel “Manuale”.

3. Condizioni per essere ammessi al contributo

I richiedenti al momento della presentazione della domanda devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) presentare un **Piano aziendale**, compilato secondo il modello allegato (allegato n. 1), che deve necessariamente includere:
 - la situazione iniziale dell’azienda agricola;
 - gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività dell’azienda agrituristica;
 - le modalità previste per la copertura finanziaria degli investimenti inerenti l’attività agrituristica;
 - un parere preventivo positivo inerente alla sostenibilità finanziaria dell’investimento, espresso da un Confidi operante nel settore agricolo o da un Istituto bancario.

Nel caso di impresa agricola associata ciascuna delle singole aziende associate deve presentare un Piano aziendale che indichi tale legame e inserisca gli interventi realizzati nel processo di sviluppo di ciascuna azienda. Il Piano aziendale presentato dalla singola azienda associata deve evidenziare il miglioramento del rendimento globale di ognuna delle aziende;

- b) garantire il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di **igiene e sicurezza dei lavoratori**⁵ dalla data di presentazione della domanda. Qualora il Piano aziendale per lo sviluppo dell’attività agricola preveda interventi di ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati, il richiedente si impegna:
 - ad adottare le indicazioni contenute nelle “Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnia”⁶;
 - a garantire, durante l’esecuzione di tali interventi edilizi il rispetto del D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ed ii.

La verifica del rispetto delle norme, per quanto di competenza, spetta ai dipartimenti di prevenzione delle ASL;

- c) dichiarare, se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dal presente bando, il finanziamento anche con altre “fonti di aiuto” diverse dal PSR 2007-2013, specificando quali;
- d) essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal **regime delle quote latte** relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto⁷;
- e) il titolare o uno dei contitolari dell’impresa richiedente abbia un’età **non superiore ai 65 anni**; in caso contrario è necessario che il beneficiario ultrasessantacinquenne si impegni a far subentrare, entro la data di presentazione della prima richiesta di liquidazione, un soggetto d’età inferiore a 55 anni quale contitolare o rappresentante legale dell’impresa;

⁴ L’affidabilità del richiedente è legata alla sua condotta durante altre operazioni, finanziate dal PSR 2000 – 2006 o dal PSR 2007 – 2013. I casi in cui il richiedente sono specificati nel Manuale.

⁵ Igiene e sicurezza: D.Lgs. 81/2008; fitofarmaci: D.Lgs. 194/95, D.P.R. 290/01; macchine, impianti e attrezzature D.P.R. 459/96 e successive modifiche e integrazioni.

⁶ approvate con Decreto Direzione Generale Sanità n. 5368 del 29.05.2009, disponibile all’indirizzo Internet <http://www.agriprel.it/Repository/deposito/Ig01/>

⁷ I soggetti richiedenti che risultano essere primi acquirenti devono avere rispettato gli obblighi previsti dal regime delle quote latte. L’esistenza di procedimenti in corso connessi all’applicazione del regime delle quote latte comporta la sospensione dell’erogazione dei contributi. La verifica del rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte spetta alla Province.



- f) essere in possesso del **permesso di costruire** o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della legge regionale n. 12 dell'11 marzo 2005, Titolo III, articolo 62, della DIA assentita per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi del presente bando;
- g) essere in possesso del **certificato di connessione** ai sensi dell' art. 152 della L.R. 31/2008.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi sotto elencati finalizzati alla produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato ed in particolare nei seguenti settori: artigianato, turismo, didattica, ambiente, commercio, energia. Sono ammissibili investimenti sulle strutture aziendali e per l'acquisto di attrezzature ai sensi della disciplina regionale sull'agriturismo (L.R. n. 31 del 5 dicembre 2008) volti a:

- a) ristrutturare fabbricati rurali esistenti da destinare all'uso agrituristico;
- b) costruire, ampliare e/o adeguare servizi igienico – sanitari e tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici, informatici, didattici, ecc.) attraverso l'introduzione di tecnologie innovative, volte al risparmio energetico e allo sfruttamento di energia proveniente da fonti rinnovabili necessaria all'attività agrituristica;
- c) adeguare le strutture aziendali necessarie alle fasi di trasformazione e condizionamento delle produzioni agricole di origine prevalentemente aziendale al fine di esercitare l'attività di ristorazione connaturata all'attività agrituristica e limitatamente a questa;
- d) creare e arredare gli ambienti destinati alla ricettività, anche delle aree verdi attrezzate, (piazzole, aree attrezzate, aree pic-nic) per lo svolgimento nell'azienda agrituristica di attività ricreativo sportive;
- e) consentire l'ospitalità per l'attività didattica e di divulgazione naturalistica e agroambientale rivolte in particolare a scolaresche e a gruppi;
- f) predisporre in ambito aziendale aree attrezzate per l'agricampeggio e la sosta di roulotte e caravan;
- g) creare percorsi aziendali ciclo – pedonali e ippoturistici, nonché investimenti per la segnaletica e per la sicurezza nella fruizione dei servizi agrituristici;
- h) realizzare ricoveri e strutture necessarie per la gestione e l'alloggiamento di animali al servizio dei clienti;
- i) acquisti di attrezzature tecnologiche destinate alla trasformazione e condizionamento di produzioni agricole di origine prevalentemente aziendale;
- j) acquisire attrezzature destinate alle attività didattiche-culturali, sportive praticate nell'ambito dell'attività agrituristica;
- k) restaurare e recuperare arredi ed attrezzi agricoli tradizionali di rilevanza rurale;
- l) acquistare attrezzatura e programmi informatici a supporto dell'attività agrituristica comprese le spese per la predisposizione di siti promozionali multimediali.

4.1 Data inizio interventi

Gli interventi devono essere realizzati **dopo** la data di presentazione della domanda. I beneficiari, tuttavia, possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a contributo della domanda. In tal caso l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del beneficiario, qualora la domanda non sia totalmente o parzialmente finanziata. Le date di avvio cui far riferimento sono:

- per la realizzazione di **opere**, la data di inizio lavori comunicata dal direttore dei lavori al Comune;
- per l'acquisto delle **dotazioni e degli impianti** la data delle fatture d'acquisto.



4.2 Spese generali

Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo dei lavori al netto dell'IVA, del:

- 10% nel caso di interventi inerenti le opere;
- 5% nel caso di interventi inerenti agli impianti e alle dotazioni fisse.

Le spese generali comprendono:

- i costi di redazione del Piano Aziendale;
- la progettazione degli interventi proposti;
- la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
- le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR - GAL per un importo massimo di 200,00 euro;
- le spese per la costituzione di polizze fideiussorie.

Le spese generali devono essere rendicontate con fatture relative a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di contributo.

I lavori in economia sono riconosciuti limitatamente ai lavori di carattere agronomico e forestale, eseguiti direttamente dagli imprenditori agricoli e forestali e/o dai loro familiari e rendicontati senza presentazione di fatture, ma sulla base di prezzi unitari standard per un massimale pari a 12.000,00 euro⁸.

I lavori in economia possono essere rendicontati esclusivamente se presenti fra le voci di costo dell'elenco prezzi riportato nell'allegato 2 della misura 121 nei limiti dei costi indicati nella colonna intestata "Prezzo massimo per i lavori in economia".

L'importo dei lavori in economia non deve superare, sul totale delle spese ammissibili ad operazione ultimata, la quota di partecipazione privata a carico del richiedente.

5. Interventi non ammissibili

Sono escluse dal contributo le spese per:

1. acquisto terreni e fabbricati;
2. investimenti realizzabili con il sostegno delle OCM;
3. investimenti realizzabili con il sostegno del FESR;
4. acquisto di diritti di produzione agricola, di animali e di piante annuali comprese le spese per loro messa a dimora;
5. acquisto di impianti, macchine ed attrezzature, anche informatiche usate e/o non direttamente connesse agli interventi ammissibili;
6. opere di manutenzione ordinaria;
7. interventi immateriali non collegati a investimenti materiali;
8. investimenti di semplice sostituzione⁹.

⁸ I lavori in economia possono essere rendicontati esclusivamente se presenti fra le voci di costo dell'elenco prezzi riportato nell'allegato 2 della misura 121 (pubblicata sul sito web del GAL) nei limiti dei costi indicati nella colonna intestata "Prezzo massimo per i lavori in economia".

⁹ ossia investimenti finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente, la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportano un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente. Non sono altresì considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda con almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato.



6. Localizzazione degli interventi

Gli interventi di cui al presente bando sono ammissibili esclusivamente nel territorio LEADER, ovvero nei Comuni di: Ca' d'Andrea, Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cella Dati, Cingia de' Botti, Derovere, Drizzona, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Piadena, Rivarolo del Re ed Uniti, San Daniele Po, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torricella del Pizzo, Voltido, Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Casalromano, Castellucchio, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Viadana; e nei Comuni ammessi in deroga, ovvero: Isola Dovarese, Ostiano, Pessina Cremonese, Torre de' Picenardi, Volongo.

7. Ammontare del contributo

Il contributo concesso è in **conto capitale**.

La percentuale di contribuzione ammonta al **40%** della spesa ammessa.

La spesa minima di investimento ammissibile è pari a 20.000,00 euro e quella massima è pari a 120.000,00 euro.

La dotazione finanziaria disponibile è pari a 177.083,33 euro.

L'aiuto sarà concesso conformemente al **regolamento "de minimis"** (CE) n. 1998/2006¹⁰.

8. Limiti e divieti

Ciascun investimento può beneficiare di **un solo contributo** finanziario pubblico di origine nazionale o comunitaria; nel caso di ammissibilità a diverse fonti di finanziamento per lo stesso investimento è necessario rinunciare formalmente a tutte quelle aggiuntive rispetto a quella prescelta.

Le domande successive alla prima possono essere presentate all'OD e al GAL soltanto dopo la conclusione delle opere e/o l'acquisto delle dotazioni inerenti alla domanda precedente, ossia dopo che il beneficiario ha ricevuto dall'OD la comunicazione di erogazione del saldo di cui al successivo paragrafo 16.5.

9. Priorità e criteri di attribuzione del punteggio

La valutazione delle domande ammissibili all'aiuto avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

- a) caratteristiche soggettive del richiedente;
- b) caratteristiche dell'azienda;
- c) caratteristiche qualitative del Piano Aziendale e del programma di investimento
- d) valutazione progettuale e coerenza programmatica.

Il GAL Oglio Po terre d'acqua attribuisce 25 punti ai criteri specificati di seguito in aggiunta a quelli assegnati a livello regionale. Il punteggio massimo attribuibile è 125 punti. Per poter essere considerata ammissibile la domanda deve ottenere almeno 25

¹⁰ L'aiuto è concesso ai sensi del regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 con un contributo massimo di 200.000,00 euro di contributo pubblico nel triennio, ridotto dell'entità di eventuali contributi già percepiti in regime "de minimis" nel periodo considerato. Per importi di spesa ammissibile superiori a 1.000.000,00 euro per piccola impresa e 2.000.000 euro per media impresa, o in caso di inapplicabilità di quanto previsto dalla normativa "de minimis" di cui sopra, le percentuali di contribuzione sono quelle previste dal regolamento di esenzione n. 800/2009, e cioè del 20% per le piccole imprese e del 10% per le medie imprese.

Il triennio da considerare parte dalla data del verbale di accertamento finale di esecuzione lavori.



punti, ed almeno 5 punti complessivi relativamente alle caratteristiche elencate al punto "Qualità del Piano di Sviluppo aziendale e del programma d'investimento". Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda. Gli elementi di valutazione, con il relativo punteggio massimo assegnabile sono i seguenti:

Criteria		Punti Regione	Punti GAL
Caratteristiche soggettive richiedente		20	2
Impresa agricola condotta da giovani imprenditori agricoli di età inferiore ai 40 anni	si/no	7	1
Impresa agricola condotta da titolari almeno per il 50% di sesso femminile	si/no	3	1
Esperienza maturata nel settore considerato attraverso l'attestazione di partecipazione ai corsi per operatori turistico o l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici	si/no	3	0
Impresa agricola condotta da imprenditori agricoli professionali (IAP) ai sensi del D.Lgs. 99/2004	si/no	7	0
Caratteristiche dell'azienda		35	5
Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli operatori biologici o che abbia presentato notifica di attività biologica ed abbia ricevuto l'attestazione di conformità da parte dell'Organismo di Controllo (escluse le "aziende miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale)	si/no	4	1
Azienda che applica programmi di produzione integrata (non cumulabile con il punto precedente)	si/no	2	0
Impresa agricola sita nella zona B con almeno il 50% della superficie agricola utilizzata ricadente in zone C e/o D	si/no	4	0
Impresa agricola con almeno il 50% della superficie agricola utilizzata rientrante in aree protette	si/no	4	1
Impresa agricola con almeno il 50% della superficie agricola utilizzata rientrante nelle aree natura 2000	si/no	4	1
Impresa strutturalmente ed economicamente debole (<5, <10, <12 UDE)*	Si/no	17/8/4	2
Qualità del Piano di Sviluppo aziendale e del programma d'investimento		37	10
Sviluppo di servizi a favore di persone socialmente deboli (bambini, giovani, anziani, diversamente abili, etc.)	fino a	3	3
Valorizzazione di strutture rurali tipiche, tecniche costruttive tradizionali e materiali locali o adozione di tecniche di bioarchitettura ed ingegneria naturalistica	fino a	10	3
Progetto che favorisce lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e/o che prevede significativi risparmi energetici	fino a	8	2
Aumento di posti di lavoro (almeno 1 ULA)	si/no	16	2
Criteria di valutazione progettuale e di coerenza programmatoria locale		8	8
Programma di investimenti coerente con le scelte di localizzazione e di intervento assunte per l'attività agrituristica nella pianificazione e programmazione regionale e provinciale	fino a	4	2



Grado di complementarietà con interventi avviati da altri settori/realità produttive	fino a	4	6
--	--------	---	---

*la dimensione economica delle aziende è espressa in Unità di Dimensione Europea (UDE). Il valore di 1 UDE è definito come ammontare fisso di euro di Reddito Lordo Standard (RLS); a partire dal 1984 1 UDE è stata fissata pari a 1.200 ecu/euro. (nel caso dell'Italia la soglia è stata fissata a 4 UDE a partire dall'anno contabile 2002 (Reg CE 1555/01). **La dimensione economica UDE è un'informazione contenuta nel fascicolo aziendale SIARL.**

10. Quando presentare la domanda di contributo

La domanda di contributo può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito web del GAL www.galogliopo.it fino al **31 maggio 2011**.

11. A chi inoltrare la domanda

La domanda deve essere inoltrata all'OD e al GAL sul cui territorio si attua l'investimento. Nel caso in cui l'area in questione interessi il territorio di più Province, la domanda deve essere inoltrata all'OD competente in funzione della localizzazione territoriale dell'operazione (che informerà le altre Province interessate).

Entro 10 giorni di calendario dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande il richiedente dovrà trasmettere copia della domanda cartacea firmata in originale con allegato fotocopia del documento di identità all'OD competente e al GAL Oglio Po terre d'acqua.

12. Come presentare la domanda

La presentazione della domanda prevede la compilazione ed inoltro telematico della domanda ed il successivo invio di una copia cartacea unitamente alla necessaria documentazione indispensabile per l'istruttoria. La procedura per l'inoltro della domanda prevede:

- connettersi al sito web www.agricoltura.regione.lombardia.it, nella sezione dedicata al SIARL;
- registrarsi (per chi non lo è ancora): il sistema rilascia i codici di accesso personali (login e password) con i quali si accede alla propria posizione;
- accedere al sito web www.siarl.regione.lombardia.it, selezionare e compilare il modello di domanda per la misura del PSR di riferimento (311 A) nella **sezione "Domande Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Piani di Sviluppo Locale GAL**.

I dati inseriti durante la compilazione della domanda sono confrontati con le informazioni certificate presenti nell'anagrafe delle imprese e nel fascicolo aziendale istituiti nell'ambito del SIARL.

- compilare on line anche la scheda della Misura 311 A in cui riportare: gli obiettivi del programma di investimento, le tipologie d'intervento e gli investimenti previsti; una dichiarazione relativa ai requisiti posseduti ai fini dell'attribuzione del punteggio; gli impegni essenziali e accessori assunti per la realizzazione del programma d'investimento.

La domanda e la scheda di misura sono quindi inviate per via telematica al SIARL che rilascia al richiedente una ricevuta attestante la data di presentazione (che coincide con l'avvio del procedimento) e l'avvenuta ricezione della domanda da parte dell'OD.

La copia cartacea della domanda e della scheda di Misura (firmate in originale), unitamente alla documentazione di cui al punto successivo devono pervenire all'OD competente e al GAL entro e non oltre 10 giorni di calendario dalla data di chiusura del



termine di presentazione delle domande. La data di riferimento è certificata dal timbro del Protocollo se la domanda è presentata a mano, dal timbro postale (che deve recare una data precedente o uguale a quella di scadenza) se inviata tramite posta.

12.1 Documentazione da presentare

Alla domanda di contributo di cui al punto 12 deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda e della scheda di Misura firmate in originale con fotocopia di documento di identità;
- piano aziendale per lo sviluppo dell'attività dell'impresa di cui all'allegato 1, che comprenda un parere preventivo relativo alla sostenibilità finanziaria dell'investimento, espresso da un Confidi operante nel settore agricolo o da un Istituto Bancario;
- certificato di connessione ai sensi dell'art. 152 della L.R. 31/2008;
- permesso di costruire o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni previste dalla legge regionale n. 12/2005, della denuncia inizio attività (DIA) assentita per le opere connesse al programma di investimento;
- progetto e computo metrico analitico estimativo preventivo delle opere a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine Professionale e sottoscritto dal titolare o rappresentante legale dell'impresa richiedente, corredati dai disegni relativi alle opere in progetto e da ulteriore materiale illustrativo che contribuisca ad agevolare la valutazione del progetto (ad es. fotografie dei locali e/o rappresentazioni più dettagliate degli interventi che si intendono realizzare);
- autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa a :
 - autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, ad effettuare gli interventi oppure esito della procedura prevista, parere dell'Ente competente ai sensi dell'articolo 16 della L. n. 203/82 "Norme sui contratti agrari" e ss. mm. ed ii.;
 - per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi;
- tre preventivi di spesa, forniti da ditte in concorrenza, nel caso di acquisto di dotazioni finanziabili, ossia macchinari, attrezzature anche informatiche e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezziario della CCIAA, indicando il preventivo considerato e le motivazioni della scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, appare il più conveniente. Nel caso in cui non si scelga l'offerta economicamente più vantaggiosa, deve essere fornita una breve relazione tecnico/economica sottoscritta da un tecnico qualificato. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di euro 5.000,00, IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, è sufficiente una dichiarazione del beneficiario, con la quale si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica;
- elenco dei documenti allegati alla domanda di contributo.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di misura sono resi ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 e 47 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".



L'OD, in conformità a quanto previsto dalla L. 241/90 e ss. mm. ed ii., comunica al richiedente il nominativo del funzionario responsabile del procedimento, come stabilito dal "Manuale". Il responsabile del procedimento per la parte di competenza del GAL Oglio Po terre d'acqua è il dott. Giuseppina Botti.

13. Istruttoria di ammissibilità della domanda

L'istruttoria delle domanda per la parte affidata all'OD prevede lo svolgimento di controlli amministrativi che comprendono:

- la verifica dell'affidabilità del richiedente;
- la verifica della validità tecnica ed economica del Piano Aziendale;
- la verifica dell'ammissibilità del programma di investimento proposto, ossia della completezza e della validità tecnica della documentazione presentata;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto. Per la verifica della congruità dei prezzi contenuti nei computi metrici estimativi analitici, si fa riferimento ai prezzi riportati nel primo prezzario dell'anno pubblicato dalla CCIAA della Provincia di appartenenza, forfettariamente scontati fino al 20%;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili della domanda presentata a SIARL e della scheda di Misura, anche attraverso la consegna di specifici documenti da parte dell'impresa;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della conformità del programma di investimento per il quale è richiesto il contributo con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la verifica della ragionevolezza delle spese proposte, valutata tramite il raffronto di tre preventivi di spesa per l'acquisto delle dotazioni finanziabili, ossia macchine ed attrezzature;
- l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel precedente punto 9.

A conclusione dell'istruttoria formale e dell'assegnazione del punteggio regionale l'OD trasmette al GAL l'esito della valutazione per l'attribuzione del punteggio di competenza "Punteggio GAL" di cui al punto 9. Il GAL, assegnato il proprio punteggio di priorità, restituisce all'OD l'elenco aggiornato delle domande.

L'istruttoria si conclude con la redazione da parte del funzionario incaricato del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità a contributo del programma di investimento previsto dalla domanda. Il verbale riporterà il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi con i relativi importi e il contributo concedibile qualora la domanda sia finanziata. In caso di esito parzialmente o totalmente negativo il verbale riporterà nei dettagli le cause di non ammissibilità a contributo.

13.1 Anomalie, errori, documentazione incompleta e integrativa

Le anomalie risultanti a seguito del controllo amministrativo, devono essere oggetto di risoluzione da parte dell'OD secondo le modalità previste dal "Manuale". La risoluzione delle anomalie deve essere sempre supportata da specifica documentazione acquisita formalmente, mediante richiesta scritta al richiedente e conservata nel fascicolo relativo alla domanda. Se la documentazione richiesta non viene presentata o se la documentazione presentata non è idonea a risolvere l'anomalia rilevata la domanda avrà esito negativo.



13.1.1 Errori sanabili o palesi

Per la definizione e le modalità di correzione di eventuali errori sanabili o palesi, si rimanda al documento dell'OPR "Linee guida per la valutazione dell'errore palese" approvato con decreto n. 10943 del 27 ottobre 2009¹¹.

13.1.2 Documentazione incompleta

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta e la documentazione mancante non sia indispensabile all'avviamento dell'istruttoria, l'OD può richiederne la presentazione al richiedente entro un termine non superiore a 20 giorni.

Nel caso in cui la domanda sia priva della documentazione tecnica e amministrativa indispensabile per poter avviare l'istruttoria, l'OD pronuncia la non ricevibilità della domanda comunicandola al richiedente.

13.1.3 Documentazione integrativa

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di documentazione integrativa, rispetto a quella prevista dal presente bando, l'OD deve inoltrare al richiedente richiesta formale indicando i termini temporali di presentazione.

13.2 Comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria

L'OD entro 10 giorni continuativi dalla data di redazione del verbale, comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria allegando copia del verbale stesso. Contro lo stesso il richiedente può presentare una richiesta di riesame dell'esito dell'istruttoria, con le modalità indicate al punto successivo.

13.3 Richiesta di riesame

Il richiedente entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria (ricevibilità, ammissibilità, finanziabilità) può presentare l'OD memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e la ridefinizione della propria posizione ai sensi della L. 241/90 e ss. mm ed ii. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

L'OD, di concerto con il GAL per la parte di propria competenza, ha 10 giorni di tempo dalla data di ricevimento delle suddette memorie per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame. Tra la data della comunicazione dell'esito dell'istruttoria e la data di comunicazione dell'esito del riesame non possono trascorrere più di 30 giorni continuativi.

13.4 Completamento delle istruttorie e graduatorie delle domande di aiuto ammissibili

L'OD, esperite le eventuali richieste di riesame istruttorio, trasmette al GAL la graduatoria delle domande ammissibili a contributo, ordinandole per punteggio di priorità decrescente. Il GAL ammette a contributo le domande fino all'esaurimento delle risorse disponibili sul presente bando, redige la graduatoria finale, che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e la trasmette alla Regione Lombardia DG Agricoltura e per conoscenza all'OD di competenza. La DG Agricoltura approva la graduatoria con proprio

¹¹ Disponibile su sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.



decreto, lo trasmette al GAL, all'OD e all'OPR e lo pubblica sul proprio sito web. **Il suddetto provvedimento diventa efficace dalla data di pubblicazione sul BURL e rappresenta la comunicazione ai richiedenti della stessa ai sensi della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii.**

13.5 Pubblicazione e comunicazione dell'ammissione a contributo

Il GAL comunica al beneficiario l'esito dell'istruttoria e pubblica la graduatoria sul proprio sito web www.galogliopo.it.

L'OD trasmette all'ASL l'elenco delle domande finanziate chiedendo di segnalare gli eventuali esiti negativi, rilevati a partire dalla data di presentazione delle domande, dei controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole.

13.6 Periodo di validità delle domande

La durata di validità delle domande istruite positivamente, ma non finanziate è pari a 18 mesi computati a partire dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione a contributo di cui al punto 13.4.

14. Realizzazione interventi e proroghe

Il beneficiario ha 15 mesi di tempo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto di investimento a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a contributo di cui al punto 13.4.

Può essere concessa una sola proroga di tre mesi a seguito di motivata richiesta presentata dal beneficiario. La proroga non può essere richiesta per interventi relativi all'acquisto di macchine e attrezzature di cui al precedente punto 4.

15. Varianti in corso d'opera

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale ed al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.

15.1 Varianti in corso d'opera e modifiche di dettaglio

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche riguardanti:

- a) elementi tecnici e realizzativi sostanziali delle operazioni approvate;
- b) la tipologia di operazioni approvate;
- c) la sede dell'investimento;
- d) il beneficiario;
- e) il quadro economico-finanziario originario, con una diversa suddivisione della spesa tra i singoli lotti funzionali omogenei¹².

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve inoltrare tramite SIARL all'OD un'apposita domanda corredata da preventivi e da una relazione tecnica nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni alla base delle modifiche al progetto approvato, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. Ciascuna domanda dovrà inoltre contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare una riconciliazione tra la situazione

¹² Per lotto funzionale omogeneo si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una singola struttura (es. impianto energia rinnovabile, ambiente didattico ecc.), e una singola attrezzatura o macchina.



precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta. Copia cartacea della richiesta di variante deve essere trasmessa all'OD e al GAL entro 30 giorni dal caricamento a SIARL della domanda informatizzata.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere all'acquisto dei beni o all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto.

Il beneficiario che esegua le varianti richieste senza attendere l'autorizzazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata o lo sia solo in parte.

L'OD autorizza la variante, a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e la rispondenza alla strategia del PSL del GAL;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non vengano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di lotti di spesa funzionali non previsti dal progetto originario.

15.2 Modifiche di dettaglio

Durante la realizzazione di ogni singolo lotto omogeneo di spesa non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore funzionali al lotto stesso che comportano una variazione compensativa tra le singole voci di spesa che compongono il lotto non superiore al 10%, rispetto alla spesa ammessa per il lotto omogeneo, nel limite di euro 20.000,00. Queste modalità di intervento non sono applicabili a quei beneficiari che realizzano gli investimenti avvalendosi della procedura di appalto, per la quale valgono le procedure previste dalla normativa vigente in materia.

Le modifiche all'interno di queste soglie sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa complessiva ammessa a finanziamento in sede di istruttoria per il lotto omogeneo, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Nel caso in cui le modifiche siano superiori al 10% della spesa ammessa a finanziamento per il lotto omogeneo o a euro 20.000,00, deve essere preventivamente richiesta una variante all'OD competente con le modalità sopra descritte.

16. Domanda di pagamento

Per l'elenco completo della documentazione da allegare alle domande di pagamento di anticipo, SAL e saldo si rimanda al paragrafo 9.3 del "Manuale".

Tutte le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi, secondo le modalità previste nel "Manuale".

16.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

Limitatamente agli investimenti materiali previsti dalle attività oggetto della misura è prevista l'erogazione dell'anticipo¹³ pari al **20% del contributo concesso**.

Alla domanda di pagamento il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa; importo, durata e altre informazioni concernenti le fideiussioni sono riportate al paragrafo 16.4;
- dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente.

In aggiunta, nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture):

¹³ L'erogazione è concessa nel rispetto delle modalità disposte dall'art. 56 del Regolamento. (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento (CE) 363/2009 e dal "Manuale".



- certificato di inizio lavori, a firma del direttore lavori, inoltrato al Comune o DIA per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi del presente bando.

L'OD istruisce la domanda di anticipo secondo quanto previsto dal "Manuale", redige il verbale di autorizzazione al pagamento e la relativa proposta di liquidazione dell'anticipo. **In caso di erogazione dell'anticipo non è possibile fare richiesta di pagamento di alcun stato di avanzamento lavori.**

16.2 Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori

Un solo SAL d'importo compreso tra il 30% ed il 90% del contributo totale approvato può essere concesso al beneficiario che ne faccia richiesta con apposita domanda di pagamento all'OD, se non ha già usufruito della concessione dell'anticipo.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- fatture quietanzate accompagnate da dichiarazioni liberatorie rilasciate dalla ditte fornitrici;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati come previsto dal "Manuale";
- stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori;
- computo metrico.

Eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a contributo non possono essere riconosciuti né pagati.

L'importo del SAL è determinato in percentuale delle opere già realizzate.

L'OD istruisce la domanda di SAL secondo quanto previsto dal "Manuale", redige il verbale di autorizzazione al pagamento e la relativa proposta di liquidazione del SAL.

16.3 Domanda di pagamento del saldo

Il saldo del pagamento del contributo concesso sarà erogato al beneficiario che ne faccia richiesta con apposita domanda di pagamento all'OD entro la data di scadenza del termine di esecuzione dei lavori, comprensiva di eventuali proroghe. In caso contrario l'OD chiede al beneficiario di presentare la richiesta entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- documentazione attestante la spesa sostenuta, ossia fatture quietanzate accompagnate da dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici, ai sensi di quanto previsto dal "Manuale", al netto degli sconti;
- dichiarazione del beneficiario che, benché in presenza di altre fonti di finanziamento, indicate in modo esplicito, l'aiuto totale percepito non supera i massimali di aiuto ammessi;
- copia delle rinunce ad altri contributi, qualora non cumulabili con gli aiuti concessi dal presente bando;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati come previsto dal "Manuale";
- dichiarazione del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, ai sensi della L.R. n. 1/2007 e ss. mm. ed ii., sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nella relazione o autorizzato con varianti in corso d'opera;
- relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori;
- documentazione tecnica necessaria nel caso di impianti: descrizione redatta in forma asseverata o giurata da un tecnico abilitato con dichiarazione che gli investimenti risultano conformi alle normative vigenti in materia urbanistica, igiene pubblica, igiene edilizia, igiene e tutela ambientale, tutela della salute nei luoghi di lavoro, che sussistono le condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti di cui alla normativa vigente.



- polizza fideiussoria nel caso in cui il beneficiario non abbia ancora ottenuto tutta la documentazione richiesta per la liquidazione o raggiunto alcuni requisiti (agibilità delle opere ecc.); importo, durata e altre informazioni concernenti le fideiussioni sono riportate al paragrafo 16.4;
- computo metrico analitico consuntivo.

Al termine della verifica della documentazione presentata, l'OD effettua un sopralluogo in azienda per verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano aziendale. Al saldo si verifica la corretta e completa esecuzione dei lavori e l'avvenuto acquisto delle dotazioni, in particolare se gli investimenti sono stati realizzati in conformità al progetto approvato, a quanto previsto nella relazione e nel progetto o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

L'OD redige il relativo verbale, secondo quanto previsto dal "Manuale". Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

L'OPR autorizza il saldo a seguito dei controlli effettuati secondo le modalità stabilite dal "Manuale".

Il pagamento effettivo corrisponderà alla differenza tra l'importo del saldo e quelli di un eventuale anticipo o SAL già concesso. L'OD provvederà a rilasciare il nulla osta all'OPR per lo svincolo dell'eventuale fideiussione presentata dal beneficiario per ottenere l'anticipo o il SAL.

16.3.1 Controllo in loco

Il controllo in loco viene effettuato su un campione pari almeno al 5% della spesa pubblica ammissibile a finanziamento, comprende verifiche approfondite e prevede una visita presso la sede dell'operazione.

Durante il controllo in loco si verifica la totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese nell'ambito della misura controllata.

I controlli possono essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 14 giorni.

Le procedure specifiche inerenti i controlli in loco sono descritte nel "Manuale".

16.3.2 Riduzione contributo richiesto nelle domande di pagamento

Nelle domande di pagamento si rendiconta la spesa sostenuta, a fronte della quale si chiede l'erogazione del contributo.

Qualora il beneficiario abbia richiesto un importo superiore di oltre il 3% a quanto ha in realtà diritto, la spesa ammessa (e di conseguenza il contributo) è ridotta di un importo pari alla differenza fra quanto richiesto e quanto si ha diritto a ricevere.

L'OD, controllando le domande di pagamento, determina:

- a) il contributo richiesto (CR): cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata (nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore al massimale di spesa finanziabile previsto dalle diverse disposizioni attuative, il contributo richiesto viene comunque calcolato sul massimale di spesa finanziabile);
- b) il contributo ammissibile (CA): cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate dall'OD (spesa ammissibile).



Se l'esame delle domande di pagamento rileva che il contributo richiesto supera il contributo ammissibile di oltre il 3%, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi (ΔC).

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile, espressa in percentuale, è così calcolata:

$$\Delta C = 100(CR-CA)/CA$$

Se ΔC risulta superiore al 3%, il contributo erogabile (CE) è così calcolato:

$$CE = CA - (CR-CA)$$

Esempio: nella domanda di pagamento il beneficiario richiede un contributo di 10.000 euro.

Il funzionario sulla base dei controlli amministrativi o in loco accerta un contributo ammissibile di 9.000 euro.

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile risulta superiore al 3%:

$$\Delta C = 100(10.000-9.000)/9.000=11\%$$

Pertanto il contributo erogabile è pari a :

$$CE=9.000-(10.000-9.000)=8.000 \text{ euro}$$

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella rendicontazione di spese non ammissibili, che hanno causato la richiesta di un contributo (CR) superiore a quello ammissibile (CA).

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

Eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a contributo non possono essere né riconosciuti né pagati.

16.4 Fideiussioni

La polizza fideiussoria bancaria o assicurativa in originale è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo;
- erogazione di saldo a beneficiari che non hanno ancora ottenuto tutta la documentazione richiesta per la liquidazione o raggiunto alcuni requisiti (agibilità delle opere, ecc.);
- in altri casi valutati specificatamente dall'OPR.

L'importo della fideiussione è pari all'anticipazione o al contributo concesso, maggiorati del 10%, comprensivi delle spese di escussione a carico dell'OPR e degli interessi legali eventualmente dovuti.

La fideiussione, redatta secondo lo schema previsto dal "Manuale", è intestata all'OPR e sarà inviata all'OD.

La polizza fideiussoria può essere stipulata con istituti bancari o assicurativi compresi nell'elenco dell'OPR.

Nel caso in cui sia stipulata presso filiali o agenzie periferiche degli istituti bancari e assicurativi, la polizza deve essere validata dalla sede centrale dell'ente garante. Tale richiesta deve essere inoltrata dall'OD alla sede centrale dell'ente garante autorizzato all'emissione della validazione. La conferma della validità della polizza sarà rinviata in originale o a mezzo fax all'ente richiedente con allegata copia del documento di identità del firmatario della conferma stessa.

La durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più tre semestralità di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR.

Il costo di accensione della fideiussione è ammissibile a contributo nell'ambito delle spese generali.



La polizza fideiussoria è svincolata dall'OPR comunicandolo al soggetto che ha prestato la garanzia, e per conoscenza al beneficiario, previo nulla osta da parte dell'OD responsabile dell'istruttoria.

16.5 Comunicazione al beneficiario dell'erogazione del contributo

L'OD comunica al beneficiario e al GAL, entro 30 giorni dalla data del verbale, l'importo del contributo da erogare, gli obblighi a suo carico con relativa durata temporale, le altre eventuali prescrizioni.

Il richiedente, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione, può presentare all'OD memorie scritte per chiedere il riesame della domanda di pagamento.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'accertamento dell'importo da erogare assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

L'OD ha 10 giorni di tempo dalla data di ricevimento della memoria per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame al richiedente e al GAL.

16.6 Elenchi di liquidazione

L'OD, dopo aver definito l'importo erogabile a ciascun beneficiario, predispone in ELEPAG gli elenchi di liquidazione e li invia all'OPR, che eroga i contributi dopo la convalida e il visto del GAL.

17. Controlli ex post

I controlli ex post sono effettuati per le operazioni che prevedono il mantenimento di impegni da parte dei beneficiari dopo il completo pagamento del contributo.

Almeno l'1% della spesa ammessa per le operazioni che hanno ricevuto interamente il contributo è sottoposta ogni anno ai controlli ex post, a partire dall'anno civile successivo all'ultimo pagamento e fino al termine dell'impegno.

I controlli ex post sono effettuati ogni anno per tutta la durata dell'impegno e sono realizzati entro il termine dell'anno di estrazione del campione a controllo.

Nel periodo "ex post" l'OD effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- verificare che le operazioni d'investimento non subiscano, nei cinque anni successivi alla data di comunicazione di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione dell'impresa o della società beneficiaria;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano aziendale non verificabili durante la visita "in situ".

I funzionari che eseguono controlli ex post non possono essere gli stessi che hanno effettuato i controlli precedenti al pagamento relativi alla stessa operazione di investimento.

18. Decadenza

Se durante i controlli dopo l'ammissione a contributo è rilevata la mancanza dei requisiti, l'inosservanza degli impegni, o la presenza di **irregolarità** che comportano la decadenza parziale o totale della domanda di contributo, l'OD, anche su segnalazione dell'OPR, avvia nei confronti del beneficiario il procedimento di decadenza totale o parziale del contributo, secondo le procedure previste nel "Manuale".

La decadenza della domanda ammessa a contributo può verificarsi anche in caso di **rinuncia da parte del beneficiario**.

I provvedimenti di decadenza emessi dall'OD sono comunicati entro 5 giorni al GAL.

19. Impegni

Gli impegni che il beneficiario si è assunto con la domanda sono distinti in essenziali ed accessori. Il mancato rispetto degli stessi comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dalla riscossione del contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, fatto salvo il riconoscimento di cause di forza maggiore (indicate nel "Manuale").

A tal fine la richiesta deve essere notificata per iscritto all'OD competente entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si è verificata o da quando il beneficiario ne è venuto a conoscenza, unitamente alla documentazione comprovante la stessa.

L'OD, comunicherà entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, l'accoglimento delle motivazioni di causa di forza maggiore.

19.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Gli impegni essenziali sono:

1. raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano aziendale, entro i cinque anni successivi alla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a contributo di cui al punto 13.4, fatto salvo l'eventuale riconoscimento di cause di forza maggiore indicate dal "Manuale";
2. mantenere la destinazione d'uso per la quale è stato approvato il contributo agli investimenti per 5 anni. La decorrenza dell'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti ha inizio dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;
3. non cedere o rilocalizzare l'attività produttiva collegata agli investimenti realizzati nei 5 anni successivi alla data di comunicazione di erogazione del saldo;
4. comunicare all'OD e al GAL la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a contributo prima della relativa liquidazione a saldo, entro il termine di 90 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore indicate dal "Manuale";
5. possesso della DAA ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/2007 al momento della liquidazione del contributo;
6. realizzare il programma d'investimento nei tempi previsti e concessi con eventuali proroghe, nel rispetto delle finalità, della natura e condizioni di esecuzione del progetto approvato ed in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente, fatti salvi i previsti casi di forza maggiore;
7. realizzare il programma d'investimento avente importo superiore al valore minimo di spesa ammissibile indicato al punto 7 pari a euro 20.000,00;
8. concludere i lavori e/o acquistare le dotazioni entro il termine previsto, comprensivo di eventuali proroghe;



9. impiegare i contributi concessi nel rispetto ed in coerenza con quanto previsto dal programma di investimenti approvato;
10. provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda, alle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori, di aspetti di particolare rilevanza (impianto elettrico aziendale, protezione di alberi cardanici e prese di forza, scale fisse e portatili, protezione vasconi, fornitura dei DPI, servizi igienici e spogliatoi). Il mancato adeguamento è documentato da esito negativo a seguito dei controlli effettuati dalle ASL nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole ed è segnalato alle Province;
11. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a contributo della domanda;
12. presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la documentazione indicata al punto 16 entro 20 giorni dalla data di ricezione del sollecito dell'OD;
13. non apportare al programma di investimenti varianti non ammissibili con gli interventi finanziati dal presente bando;
14. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in situ";
15. fare pervenire la copia cartacea della domanda di contributo e i relativi allegati entro e non oltre 20 giorni dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande;
16. fare pervenire la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda o al momento della richiesta di saldo entro e non oltre 20 giorni dalla richiesta di integrazione;
17. fare pervenire la documentazione integrativa richiesta dall'OD entro e non oltre il termine fissato dalla stessa;
18. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli obblighi previsti al regime delle quote latte;
19. non percepire per il medesimo investimento ulteriori finanziamenti pubblici non dichiarati di origine nazionale o comunitaria.

19.2 impegni accessori

Gli impegni accessori sono:

1. fare pervenire la copia cartacea della domanda di contributo entro il 10° giorno successivo alla data di chiusura del termine di presentazione delle domande, e comunque con un ritardo compreso tra l'11° ed il 20° giorno, con riferimento a quanto stabilito dal "Manuale".
Un ritardo superiore al 20° giorno comporta il mancato rispetto dell'impegno essenziale di cui al precedente punto 19.1;
2. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR e del GAL, attraverso specifiche azioni correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato, secondo quanto precisato nel documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali"¹⁴;
3. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza parziale del contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi non incide sull'ammissione a contributo;

¹⁴ Approvate con D.d.u.o. n. 2727 del 18 marzo 2008 e ss. mm. ed ii. disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.



4. provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda alle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori, di cui al punto 3 lett. b, per aspetti di non particolare rilevanza e diversi da quelli elencati al punto 9 del punto precedente. Il mancato adeguamento è documentato da sanzione comminata a seguito dei controlli effettuati dalle ASL nell'ambito dell'attività ispettiva in azienda ed è segnalato alle Province.

20. Recesso

Il recesso parziale o totale dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Il recesso, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate dal "Manuale").

La rinuncia deve essere presentata a SIARL tramite una domanda di rinuncia totale o tramite una domanda di variante o modifica, nel caso di rinuncia parziale. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata all'OD e al GAL.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 70% del contributo ammesso. Oltre tale percentuale di riduzione, il recesso diviene automaticamente totale.

Indipendentemente dalla percentuale calcolata, la rinuncia diventa totale quando l'impegno, ancora in essere dopo la richiesta di rinuncia, è inferiore al valore finanziario minimo d'intervento, stabilito al punto 7 pari a euro 20.000,00.

In caso di recesso parziale il beneficiario dovrà mantenere gli impegni sulla parte di azienda ancora assoggettata agli impegni ed il contributo verrà erogato in modo proporzionale.

Il recesso parziale non è previsto nei confronti di obblighi che sono requisito per l'ammissibilità a contributo.

Anche in presenza di cause di forza maggiore, l'anticipo del contributo erogato dovrà essere restituito, maggiorato degli interessi legali, limitatamente alla parte corrispondente alla spesa non giustificata da adeguata documentazione probatoria.

20.1 Cessazione totale dell'attività

La cessazione totale dell'attività senza possibilità di subentro da parte di un altro soggetto rappresenta un caso particolare di rinuncia o recesso per il quale si procede al recupero dei contributi già erogati maggiorati degli interessi legali.

In ogni caso si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali, se il beneficiario non comunica per iscritto la cessazione dell'attività all'OD competente e al GAL entro 90 giorni continuativi dal momento della cessazione di attività.

21. Trasferimento degli impegni assunti

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

- il subentrante possieda i requisiti, soggettivi ed oggettivi, posseduti dal beneficiario originario;



- il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione all'OD, ai fini del mantenimento di tutti gli impegni assunti dal cedente.

La possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dall'OD che, sentito il GAL, può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

Il beneficiario è tenuto a notificare all'amministrazione competente e al GAL le variazioni intervenute entro e non oltre 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. Per tutto quanto non esplicitato si rimanda al par. 12 del "Manuale".

22. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'OPR e dalla Regione Lombardia – DGA è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate.

22.1 Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda l'interessato può proporre azione entro 60 giorni avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.

22.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

23. Sanzioni

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati "Manuale".

24. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D. Lgs. n.196/2003.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE N. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Reg. CE 1974/2006, all.VI).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 2 del documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" approvate con D.d.u.o. n. 2727 del 18 marzo 2008, e ss. mm. ed ii¹⁵.

GAL Oglio Po terre d'acqua Soc. cons. a r.l.

Il Direttore

Dott. Giuseppina Botti

¹⁵Disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.



ALLEGATI

FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Allegato 1 Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola

Indice

1. L'impresa e la sua organizzazione

- a) Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente
- b) Organizzazione del lavoro (manodopera aziendale)
- c) Terreni in conduzione, riparto colturale e acqua ad uso irriguo
- d) Descrizione fabbricati
- e) Consistenza zootecnica
- f) Diritti di produzione
- g) Titoli di regime di pagamento unico
- h) Descrizione macchine
- i) Tipologia di prodotti/servizi
- j) Mercato di riferimento e analisi della concorrenza

2. Il Progetto

- a) Sintesi del progetto e obiettivi perseguiti
- b) Interventi previsti
- c) Descrizione prospettica della produzione e della attività prima e dopo l'intervento
- d) Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto
- e) Fonti di mitigazione del rischio

3. La gestione operativa storica e prospettica

- a) Stato patrimoniale riclassificato prima e dopo intervento
- b) Fonti di finanziamento
- c) Conto economico riclassificato prima e dopo intervento

4. Parere preventivo sulla sostenibilità finanziaria dell'investimento



CAPITOLO 1 – L'IMPRESA E LA SUA ORGANIZZAZIONE

a) Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente (dati da fascicolo aziendale SIARL)

CUAA	PARTITA IVA	NUMERO REA	DT ISCR CCIAA	DT INIZIO	DT FINE
RAGIONE SOCIALE				FORMA GIURIDICA	
INDIRIZZO	TEL/FAX/EMAIL		COMUNE		UTENTE

QUALIFICA DEL RICHIEDENTE

- IAP (imprenditore agricolo professionale)
 IAP sotto condizione
 Imprenditore agricolo non IAP

Note

b) Organizzazione del lavoro (manodopera aziendale) (in grigio dati da fascicolo aziendale SIARL)

tipo descrizione	nominativo uomini tempo pieno	donne tempo pieno cf	uomini tempo parziale m/f	donne tempo parziale titolo di studio o qualifiche/corsi	età	titolo di studio	mansioni aziendali	n° ore annue	qualifica iap/cd
Totale									

N. U.L.A. totali _____ N. U.L.A. calcolate _____

Indicare i responsabili della gestione con le rispettive responsabilità

Breve descrizione per evidenziare problemi o punti di forza



c) Terreni in conduzione (dati da fascicolo aziendale SIARL)

DESCRIZIONE CONDUZIONE	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
(1) proprietà			
(2) affitto			
(4) altre forme)			
Totale			

Riparto colturale

UTILIZZO	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
TOTALE			

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

Acqua ad uso irriguo

Fonti di approvvigionamento:

Sistema irriguo utilizzato:

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

d) Descrizione fabbricati (dati da fascicolo aziendale SIARL)

DENOMINAZIONE	TIPO FABBRICATO	N. POSTI	SUPERFICIE COPERTA (m2)	VOLUME (M3)	ANNO DI COSTRUZIONE/ RISTRUTTURAZIONE	STATO DI ADEGUATEZZA (*)

(*) scarso - mediocre – buono

e) Consistenza zootecnica (dati da fascicolo aziendale SIARL)

Patrimonio zootecnico

DESCRIZIONE	N. CAPI	UB

Allevamenti



COD. ALLEVA-MENTO	Cod. ASL	COMUNE	TOTALE CAPI	UB	SOCC.	DATA INIZIO	DATA FINE	TIPO ALLEVAMENTO

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

f) Diritti di produzione
Quota latte

MATRICOLA/CO DICE	Qta cons. A Kg	Qta cons. B Kg	Q.ta vend. A Kg	Q.ta vend. B Kg	Grasso %	-	-

Vitivinicolo

COD. DI RITO SIARL	PROVIDIMAZIONE	NUMERO DIRITTO	TIPO DIRITTO	SUPERFICIE	AREA PRODUTTIVA	IRRIGUO	DATA SCADENZA	DAT A FINE

g) Titoli di regime di pagamento unico (dati da fascicolo aziendale SIARL)

TIPO TITOLO	Numero Titoli	Quantità	Unità di misura	Valore
Affitto quota latte				
Ritiro			HA	
Ordinari			HA	
Condizioni particolari			HA/UB	
Condizioni particolari soccida			UB	

h) Descrizione macchine

Macchine ed attrezzi:

(oltre ai dati recuperabili dalla sezione "Dati UMA" del SIARL aggiungere i dati relativi alle attrezzature escluse)

targa	Fp	tipo macchina	marca	modello	telaio	carburante	cv	cw	trazione	iscrizione	cessazione



Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza

i) Tipologia di prodotti/servizi

Descrizione e caratteristiche dei prodotti/servizi eventualmente già realizzati dall'azienda e collegamenti con i nuovi

Breve descrizione

Descrizione e caratteristiche dei nuovi prodotti/servizi che si intendono realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare

Breve descrizione

Elementi ed informazioni utili a comprovare la sussistenza delle condizioni oggettive e soggettive

Breve descrizione

j) Mercato di riferimento e analisi della concorrenza (citare le fonti dei dati indicati)

Caratteristiche del mercato di sbocco

Identificazione del proprio mercato di riferimento (clienti, territorio, dimensione)

Breve descrizione

Livello di auto approvvigionamento delle materie prime

- alto (più del 75%)
- medio (dal 60 al 75%)
- basso (fino al 60%)

Mercato di approvvigionamento delle materie prime,

(descrivere la struttura del mercato delle materie prime, potere contrattuale dei fornitori etc.)

- locale
- regionale
- nazionale
- internazionale (quale)



CAPITOLO 2 – IL PROGETTO

a) Sintesi del progetto

Caratteristiche salienti dell'iniziativa imprenditoriale

(descrivere l'iniziativa che si intende realizzare; per le iniziative proposte da imprese già in attività, indicare, ai fini della valutazione economico finanziaria, se l'iniziativa è riferita all'intera impresa oppure ad una parte dell' "area produttiva da valutare", definendone con chiarezza gli aspetti produttivi, organizzativi e logistici)

Breve descrizione

Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine (indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche)

Breve descrizione

Obiettivi perseguiti

(descrivere quali sono gli effetti produttivi , ambientali, organizzativi ed economici attesi)

- Introduzione nuovi processi produttivi
- Introduzione nuove produzioni
- Riconversione produttiva
- Miglioramento della qualità
- Introduzione di sistemi di qualità
- Risparmio energetico e riduzione dell'impatto ambientale
- Aumento della produttività
- Miglioramento della commercializzazione
- Riduzione/ottimizzazione dei costi di produzione
- Miglioramento condizioni/ambiente di lavoro
- Miglioramento del benessere animale
- Adeguamento normative
- Incremento occupazionale
- Riconversione della produzione bieticola
- Altro (specificare) _____

b) Interventi previsti

Descrizione del progetto in relazione alla tipologia e all'entità dell'intervento

Descrizione del programma di spesa:

- **spese generali:** delle consulenze, della formazione, delle progettazioni, studi e assimilabili indicarne l'oggetto;
- **del suolo:** indicare le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche;
- **delle opere murarie:** indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, il computo metrico di massima di massima e gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale;
- **dei macchinari, impianti e attrezzature:** fornire l'elenco analitico e indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni;



- **dei brevetti:** indicare la compatibilità della relativa spesa con i conti economici previsionali e gli eventuali rapporti finanziari con l'impresa venditrice).

Accesso alle Misure del PSR 2007-2013

Misura del PSR	Tipo di intervento	Obiettivi perseguiti	Importo investimento previsto (euro)

Descrizione di tempi e modi di adesione alle Misure

--

Adesione al "pacchetto giovani": si no

c) Descrizione prospettica della produzione e delle attività prima e dopo l'intervento

Prima dell'intervento

Tipo di prodotto	Quantità	Certificazioni qualità del prodotto	Vendita in azienda (*)	Vendita ad altre aziende (*)	Conferimenti a Cooperative (*)	Vendita su mercato locale (*)	Altro

Dopo l'intervento

Tipo di prodotto	Quantità	Certificazioni qualità del prodotto	Vendita in azienda (*)	Vendita ad altre aziende (*)	Conferimenti a Cooperative (*)	Vendita su mercato locale (*)	Altro

(*) Indicare le quantità in termini di valore

Attività connesse/Diversificazione



Tipo di attività	Quantità prima dell'intervento	Variazioni previste con l'intervento	Quantità dopo l'intervento
Agriturismo - posti tavola/giorni apertura			
Agriturismo - posti letto/stagione			
Fattoria didattica - giorni di apertura			
Servizi (specificare)			
Produzione energia - Kw			
Altro			

d) Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto

- Le fonti finanziarie interne (indicare in particolare l'apporto di mezzi propri da parte degli attuali o dei nuovi soci, se ne è previsto l'ingresso) ed esterne, già acquisite o da richiedere, e la capacità di accesso
- Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'investimento proposto (indicare anche il valore degli eventuali contributi attesi a fronte dell'investimento in progetto)
- Elenco completo delle iniziative della stessa impresa, agevolate o da agevolare, temporalmente sovrapposte a quella cui si riferisce la domanda.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	IMPORTO DEGLI INTERVENTI (euro)
Costo complessivo del progetto	

Piano finanziario del progetto

Costo complessivo del progetto			
di cui	- contributo richiesto		
	- partecipazione del richiedente		
	di cui - fondi propri		
	- prestiti da terzi (mutui e fidi bancari)		

suddivisione dei prestiti:

importo		tasso		anni	
importo		tasso		anni	
importo		tasso		anni	



e) Fonti di mitigazione del rischio

Descrizione dei criteri di scelta applicati in considerazione :

- della capacità di reddito e cash flow dell'azienda
- delle garanzie reali o personali disponibili (es. garanzie ipotecarie)
- delle garanzie offerte da terzi (es. fideiussioni, garanzie confidi)
- delle polizze assicurative stipulate

Indicare le condizioni economiche del prestito che si intende richiedere in convenzione con l'istituto di credito, il piano di ammortamento e la rata derivante.

Note aggiuntive.



3 – LA GESTIONE OPERATIVA STORICA E PROSPETTICA

a) STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE alla data del		ante investimento (euro)	post investimento (euro)
IMPIEGHI FINANZIARI			
CAPITALE FISSO	CAPITALE FONDIARIO		
	Terreni		
esclusa abitazione	Fabbricati rurali strumentali		
	Serre (ferro vetro)		
	Piantagioni		
	TOTALE CAPITALE FONDIARIO		
	CAPITALE AGRARIO		
macchine ed attrezzi	Macchinari		
valore della mandria	Capitale bestiame da riproduzione		
	TOTALE CAPITALE AGRARIO		
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Quote di partecipazione in società	Partecipazioni		
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	Quote latte, diritti PAC, diritti reimpianto, certificati verdi, marchi		
CAPITALE CIRCOLANTE	DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
scorte vive e morte (mais, fieno ecc.)	Rimanenze finali		
es. frumento, orzo	Anticipazioni colturali finali		
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDITA' DIFFERITE		
esigibili entro 12 mesi (da conferimenti o vendite)	Crediti a breve di conferimento		
esigibili oltre 12 mesi (da conferimenti o vendite)	Crediti a medio termine		
	Crediti verso erario INPS e assimilabili		
	TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE		
	LIQUIDITA' IMMEDIATE		
	Banca c/c		



	Titoli e fondi		
	Cassa		
	Eventuali apporti dei soci		
	TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE		
ATTIVO PATRIMONIALE	TOTALE ATTIVITA'		

b) FONTI DI FINANZIAMENTO

FONTI DI FINANZIAMENTO		ante investimento (euro)	post investimento (euro)
CAPITALE DI TERZI	PASSIVITA' CORRENTI		
entro 12 mesi es. fidi c/c e cambiali	Debiti a breve termine entro 12 mesi		
debiti vs fornitori	debiti verso Fornitori		
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		
	PASSIVITA' CONSOLIDATE		
debito residuo	Prestiti chirografari		
debito residuo	Mutui ipotecari		
	FONTI DI TERZI		
	ALTRE PASSIVITA'		
	Debiti v/s erario - INPS e assimilabili		
	Fondo ammortamento		
	T.F.R e altre passività		
	TOTALE ALTRE PASSIVITA'		
	TOTALE PASSIVITA'		
MEZZI PROPRI	CAPITALE NETTO		
	Riserve		
	UTILE DI ESERCIZIO		
	MEZZI PROPRI TOTALE		
	CAPITALE INVESTITO		

c) CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	ante investimento (euro)	post investimento (euro)
+ ricavi di vendita (fatturato) inclusa vendita diretta e compensi da soccida		
ricavi da attività connesse (agriturismo, manutenzioni, agroenergia..)		
+ anticipazioni colturali e rimanenze finali (incluse scorte vive e scorte morte)		
- anticipazioni colturali e rimanenze iniziali (incluse scorte vive e scorte morte)		
= PRODUZIONE LORDA VENDIBILE		



- costi delle materie prime		
- costi da attività connesse		
- spese generali (comprese spese amministrative e contabili)		
- affitti (terreni, diritti di produzione,)		
= VALORE AGGIUNTO (MOL)		
- ammortamenti (macchine e attrezzi)		
- ammortamenti (fabbricati)		
- ammortamenti (piantagioni)		
= PRODOTTO NETTO		
- salari e stipendi		
- oneri sociali (inps titolari e dipendenti)		
= REDDITO OPERATIVO		
+ ricavi da attività non caratteristiche		
- costi da attività non caratteristiche		
+ proventi straordinari (compresi eventuali rimborsi assicurativi)		
- perdite straordinarie (sopravvenienze passive)		
+ interessi attivi		
- interessi passivi		
- imposte e tasse		
+ ricavi contributivi ciclici (Premi e contributi Agea)		
= REDDITO NETTO (utile di esercizio)		
Cash flow (Reddito netto + ammortamenti)		
Altri redditi familiari (es. pensioni, stipendi, ecc.)		
rimborso quota capitale finanziamenti in essere		
prelievi del titolare (remunerazione lavoro familiare)		
Margine netto di liquidità		

Firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa/società agricola

Data _____



4 – PARERE PREVENTIVO SULLA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA
DELL'INVESTIMENTO

Su carta intestata

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

PARERE PREVENTIVO
SULLA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

Il (Confidi operante nel settore agricolo o Istituto Bancario)

VISTO

il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola compilato ai fini della presentazione della domanda di aiuto ai sensi:

- della Misura 112 con contestuale adesione al "pacchetto giovani" comprendente le Misure 121 e/o 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 –2013, oppure
- delle Misure 121 e/o 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 –2013,

dalla impresa/società

Ragione sociale _____

CUAA _____ Partita IVA _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziarie ed economica della suddetta impresa/società,

ESPRIME

parere preventivo favorevole rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto, per il quale l'impresa/società sopra citata intende presentare domanda di aiuto.

timbro e firma _____

data _____